

Teramo. CSI: IL TIFO POSITIVO A ROMA PER DIRE NO AGLI HOOLIGANS

progetto "Sono sportivo, tifo positivo" che ha permesso a circa 50 ragazzi del CSI di assistere alla partita di Serie A Lazio-Palermo allo stadio Olimpico di Roma.

Grazie per la collaborazione, cordiali saluti.

I ragazzi dell'Alba Giallonera di Montorio insegnano a vivere lo sport allo stadio Olimpico

Nella settimana che ha fatto registrare un'altra pagina nera per lo sport, con le devastazioni ad opera degli hooligans olandesi in occasione della partita di Europa League Roma-Feyenoord, il progetto del CSI Teramo "**Sono sportivo, tifo positivo**" ha portato la sua testimonianza proprio nella città ferita dalle violenze legate al gioco del calcio.

Dopo essere stati ospiti del Milan allo stadio "Giuseppe Meazza" di San Siro, è stata la Lazio ad aprire le porte dello stadio Olimpico di Roma ai ragazzi del Centro Sportivo Italiano per il match di Serie A **Lazio-Palermo**, disputato domenica 22 febbraio. Protagonisti della giornata all'insegna dei valori genuini per uno sport sano, dentro e fuori dal campo, sono stati i giovani atleti del **circolo parrocchiale Alba Giallonera di Montorio al Vomano**, con i rispettivi accompagnatori.

La giornata nella Capitale si è snodata in varie tappe. I circa 50 bambini partiti da Teramo si sono divertiti giocando sui campi del **Villaggio Sportivo CSI** di Roma, riservato a loro per l'occasione, prima di spostarsi in Piazza San Pietro per vivere un momento di intensa religiosità assistendo **all'Angelus di Papa Francesco**. Nel pomeriggio puntuale l'appuntamento con la partita Lazio-Palermo vissuta sugli spalti dello stadio Olimpico. Una grande emozione per i ragazzi dell'Alba Giallonera che hanno tifato con passione e correttezza i campioni della massima serie del calcio italiano. Al termine dell'incontro il gruppo ha fatto ritorno a Teramo riflettendo durante il viaggio sui contenuti dell'esperienza: il rispetto delle regole e dell'avversario, l'accettazione della sconfitta, la condivisione, l'aggregazione, l'accoglienza, la socializzazione, il rifiuto della violenza fisica e verbale. Valori che, se trasmessi ai più giovani, possono promuovere una sana cultura del tifo ed emarginare le frange più estreme che rovinano la bellezza di uno sport popolare come il calcio.